

## Il cambio dei requisiti dal 2010

# Il maxi-scalone delle donne: sette anni in più per l'uscita

ROMA

**C**ompagne di banco a scuola, ma in pensione a trent'anni di distanza una dall'altra. È il destino che potrebbe toccare a due donne nate entrambe nel 1953 ma con diverse carriere lavorative, con l'aumento di ulteriori cinque mesi per la pensione atteso per il 2019. Le donne dipendenti private che nel 2017 escono ancora a 65 anni e sette mesi, dal 2018 avranno un nuovo incremento di un anno raggiungendo la parità per l'uscita con la pensione di vecchiaia con gli uomini. Rispetto al 2010, l'aumento per le lavoratrici per il raggiungimento dell'età di vecchiaia è stato di ben 7 anni, molto maggiore degli uomini che già avevano il limite di 65 anni. La classe più penalizzata è quella delle donne nate nel 1953, dato che quelle del 1952 sono potute uscire grazie a una deroga nel 2016 a 64 anni (se avevano almeno 20 anni di contributi maturati entro il 2012). In pratica potrà succedere che due compagne di banco nate entrambe nel 1953 ma con scelte di vita diverse si trovino di fronte a percorsi di pensionamento molto differenti. Ipotizziamo, infatti, che la prima abbia cominciato a lavorare nel pubblico impiego poco dopo il diploma, nel 1974, a 21 anni e che abbia

usufruito della possibilità di andare in pensione "baby" dopo aver versato 14 anni sei mesi e un giorno di contributi (possibile fino al 1992 per le donne sposate con figli), quindi a fine 1988 a 35 anni. E ipotizziamo che la compagna di banco si sia laureata e abbia iniziato a lavorare a 26 anni, nel 1979, nel settore privato. Questa seconda signora, che oggi ha 64 anni, dovrà aspettare per uscire dal lavoro il 2020 quando avrà 67 anni di età. Quindi la seconda avrà lavorato quasi 27 anni più della prima e andrà in pensione con oltre 30 anni di età in più. Ma al di là delle "baby pensioni" ormai scomparse, differenze significative ci sono anche per chi ha lavorato nel settore privato con piccoli divari di età. Chi è nato nel 1953 deve rincorrere la pensione di vecchiaia fino al 2020. Una donna nata il 31 dicembre del 1951 che ha iniziato a lavorare nel 1979 invece è andata in pensione di vecchiaia il primo gennaio 2013 a 61 anni. Le nate del 1950 sono andate in pensione ancora prima nel 2010. Le nate nel '53 potranno uscire prima dei 67 anni solo se avranno maturato entro il 2018 41 anni e 10 mesi di contributi. Dal 2019 invece scattano i cinque mesi in più e dovranno aver lavorato per 42 anni e tre mesi.

